



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale AgricolturaParco
delle Orobie Valtellinesi

Assemblea pubblica

Piano di Gestione del SIC "Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo Coca"

Ponte in Valtellina, 8 marzo 2010 ore 20.30

Presenze

3	Parco delle Orobie Valtellinesi
4	Rappresentanti amministrazione comunale Ponte in Valtellina
1	Moto Club Valtellina
12	Agricoltori/Cittadini
19	TOTALE PRESENZE (sul registro firme)

Verbale

Indicazioni/Suggerimenti	Risposte Parco delle Orobie
<p>Gli interventi sono molto interessanti ma alcune soluzioni sono utopistiche. La tendenza ormai in atto dello spopolamento della montagna è difficile da contrastare. Il Piano di Gestione presentato contiene azioni interessanti ma difficilmente realizzabili, e che comunque richiedono l'intervento dell'uomo.</p>	<p>Il Parco, in qualità di Ente gestore, deve garantire la conservazione di Habitat e specie, e pertanto deve attivarsi, attraverso le azioni più idonee possibili. La loro attuazione sarà però subordinata al reperimento fondi, la cui entità non è ancora possibile stimare. Si preferisce però includere tutte le azioni idonee, nel caso in cui vengano aperte specifiche linee di finanziamento.</p>
<p>La natura in montagna si riprende autonomamente, senza la necessità di interventi esterni come quelli del Parco. Ad esempio la <i>Sanguisorba Dodecandra</i> negli ultimi 30 anni è aumentata di almeno il 5%, per cui non è necessario intervenire per conservare o ripristinare habitat o specie che al contrario si mantengono naturalmente. Anche il Picchio è aumentato negli ultimi anni senza la necessità di interventi ad hoc, ma semplicemente all'aumento della massa morta in bosco.</p>	
<p>I voli aerei sono necessari per il trasporto del materiale in alta quota per cui non devono essere vietati né limitati.</p>	<p>La regolamentazione prevista nel PdG prevede la limitazione solo dei voli aerei a fini turistici.</p>
<p>Riscontrate alcune contraddizioni nelle azioni del Piano. L'elettrificazione degli alpeggi non è infatti in linea con gli interventi di incentivazione di energia da fonti rinnovabili.</p>	<p>Indicazione verbalizzata</p>
<p>La comunità locale è penalizzata dall'esistenza del Parco e dai vincoli imposti dallo stesso.</p>	<p>L'istituzione dei SIC e la relativa redazione dei Piani di Gestione è dettata da normative europee per cui il Parco deve rispettare tali indicazioni.</p>
<p>Richiesti chiarimenti in merito alla regolamentazione sul territorio del Parco. Manca coordinamento tra i Comuni e il Parco</p>	<p>Il Parco lavora e collabora con i Comuni proprio per cercare di limitare pareri discordanti dovuti a regolamentazioni</p>



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura



Assemblea pubblica

Piano di Gestione del SIC "Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo Coca"

Ponte in Valtellina, 8 marzo 2010 ore 20.30

e talvolta i pareri sulle autorizzazioni sono contrastanti.	differenti fra gli enti. Nel caso di Ponte, ad esempio la problematica è legata ad un piano Regolatore vetusto e si sta cercando di risolvere la problematica con l'ufficio tecnico municipale.
L'antropizzazione della montagna è un fattore essenziale e necessario per cui occorre salvaguardare la permanenza degli abitanti agevolando e semplificando l'attività degli stessi invece che vincolarli sempre più.	La presenza dell'uomo nel SIC è una priorità del Piano di Gestione in quanto solo la sua presenza e cooperazione è in grado di garantire il perpetrarsi di pratiche che permettono la conservazione di alcuni habitat e specie.
Sottolineata l'importanza di incentivare chi vive la montagna, intervenendo concretamente con azioni utili per il territorio.	
Problema dell'avanzamento del bosco a scapito dei pascoli. Il rododendro e l'ontano verde negli ultimi anni hanno invaso gran parte dei pascoli e il ripristino del territorio adesso risulta molto difficile e complicato.	Non ci sono ancora linee di finanziamento dedicate a Rete Natura 2000 ma, nel momento in cui dovessero arrivare fondi, Il Parco potrebbe intervenire attivamente. Bisogna però anche tener conto della normativa in campo forestale che regola le trasformazioni del bosco.
Occorre tener presente che tutto il territorio incluso nel SIC Valle d'Arigna è antropizzato quindi gli interventi devono essere incentivanti nei confronti della popolazione limitando al massimo i vincoli e i divieti.	La filosofia del Parco nella redazione dei PdG è proprio quella di prediligere incentivi piuttosto che definire divieti, che peraltro spesso non sono neppure facilmente applicabili. Si è previsto a livello di piano un report periodico per informare la popolazione locale sui risultati concreti ottenuti grazie al Piano di Gestione del SIC.
Per poter intervenire attivamente nel recupero e nel ripristino degli alpeggi che determinano anche la conseguente salvaguardia e conservazione dei nardeti occorre implementare la viabilità.	Nelle ZPS la normativa regionale vieta attualmente la costruzione di nuove strade agro-silvo-pastorali. Fino a quando non verrà modificata questa normativa, il divieto rimarrà in vigore. Il Parco tuttavia sta prendendo in considerazione nel Piano VASP le richieste pervenute dai Comuni con la speranza che vi sia una modifica da parte della Regione Lombardia nella regolamentazione relativa alla costruzione di nuove strade ASP.
Il Piano presenta una grossa contraddizione perché incentiva la riqualificazione degli alpeggi ma non permette la costruzione di nuove strade per raggiungere le strutture. Il piano dovrebbe essere calato sul territorio valutando oggettivamente la realtà e le necessità.	
Il Parco dovrebbe farsi portavoce insieme a tutte le amministrazioni comunali e sovracomunali di un'istanza di modifica della delibera regionale che vieta la realizzazione di nuove strade ASP in ZPS.	Indicazione verbalizzata
Inserire nel Piano incentivi per la semina e la coltivazione di specie tradizionali. Oltre agli incentivi occorre però aumentare i controlli	Indicazione verbalizzata



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale AgricolturaParco
delle Orobie Valtellinesi

Assemblea pubblica

Piano di Gestione del SIC "Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo Coca"

Ponte in Valtellina, 8 marzo 2010 ore 20.30

sul territorio delle azioni finanziate.	
Problematica relativa alla riduzione del mirtillo dovuta alla maggior copertura attuale dello strato alto arbustivo ed arboreo in bosco. Inserire nel Piano azioni incentivanti per la produzione di mirtilli.	Indicazione verbalizzata
Inserire il divieto di raccolta funghi per i non residenti.	Suggerimento viene verbalizzato.
I professionisti che redigono i Piani non sono residenti nel territorio per cui la sfiducia della popolazione è dettata da indicazioni di gestione del territorio che vengono definite da professionisti lontani dalla realtà territoriale.	I professionisti che redigono il PdG sono stati selezionati tramite bando pubblico e un punteggio di premialità molto alto era dato alla conoscenza e specifica attività già svolta nel territorio.
Definire le priorità per le vari azioni in modo tale da non disperdere eventuali contributi.	Nel Piano di Gestione ogni intervento è classificato in base alla priorità (bassa, media, alta).
Incentivare un turismo ecocompatibile	Indicazione verbalizzata
Incentivare percorsi botanici	Indicazione verbalizzata
Incentivare percorsi per l'osservazione della fauna	Indicazione verbalizzata
Inserire azioni per il mantenimento della rete sentieristica.	Una scheda in materia è presente nel Piano.
Non è un approccio corretto presentare un Piano di Gestione già pre-confezionato. Sarebbe stato più opportuno coinvolgere la popolazione nella fase iniziale, facendo emergere obiettivi e azioni direttamente dai residenti.	La discussione e le critiche scaturiscono più facilmente quando si ha la possibilità di avere già delle proposte da visionare. Gli incontri pubblici comunque sono stati organizzati proprio per raccogliere opinioni, indicazioni e suggerimenti per la modifica del Piano.
Manca la presentazione di buone pratiche realizzate in altri territori che potrebbero essere utilizzate come modelli di riferimento.	La presentazione di buone pratiche di altri territori è stata accolta negativamente durante altri precedenti incontri.

Suggerimenti segnalati attraverso il questionario

Salvaguardare la permanenza degli abitanti della Valle d'Arigna